

REGOLAMENTO EMAS III – sfide e opportunità per gli APO

Il ruolo di Arpa - Sezione Provinciale di Ravenna

L'evoluzione...

EMAS I

Regolamento (CEE) N.1836/93 del 29 giugno 1993
concernente l'adesione volontaria delle imprese del
settore industriale a un sistema comunitario di
ecogestione e audit

Sostituito da

EMAS II

Regolamento (CE) N. 761/2001 del Parlamento Europeo e del
Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un
sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Sostituito da

EMAS III

Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un
sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il
regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione
2001/681/CE e 2006/193/CE

*In vigore
dall'11.01.10*

COS'E' EMAS?

**Regolamento Europeo EMAS II n°761/2001
(Environmental Management and Audit Scheme)**

E' uno standard di certificazione di qualità ambientale, riconosciuto dalla Unione Europea, che si applica sia ad organizzazioni private sia pubbliche che dimostrino di possedere obiettivi e programmi per il miglioramento della qualità ambientale attraverso l'allestimento di un sistema di gestione ambientale (SGA)

CHI SI PUÒ REGISTRARE?

DECISIONE (CE) 681/2001

Linea guida che fornisce tutte le indicazioni circa le entità registrabili ai sensi del Regolamento Emas.

Fra di esse troviamo due tipologie di specifico interesse per il nostro tessuto produttivo:

- *Organizzazioni indipendenti da registrare come organizzazione comune*
- *Piccole imprese che operano in un grande territorio e producono prodotti/servizi identici/simili.*

Aree industriali o distretti



CHI SI PUÒ REGISTRARE?

Aree industriali o distretti

Principio cardine:

OMOGENEITA'

nella gestione unitaria dei servizi

o

affinita' produttiva

EMAS II

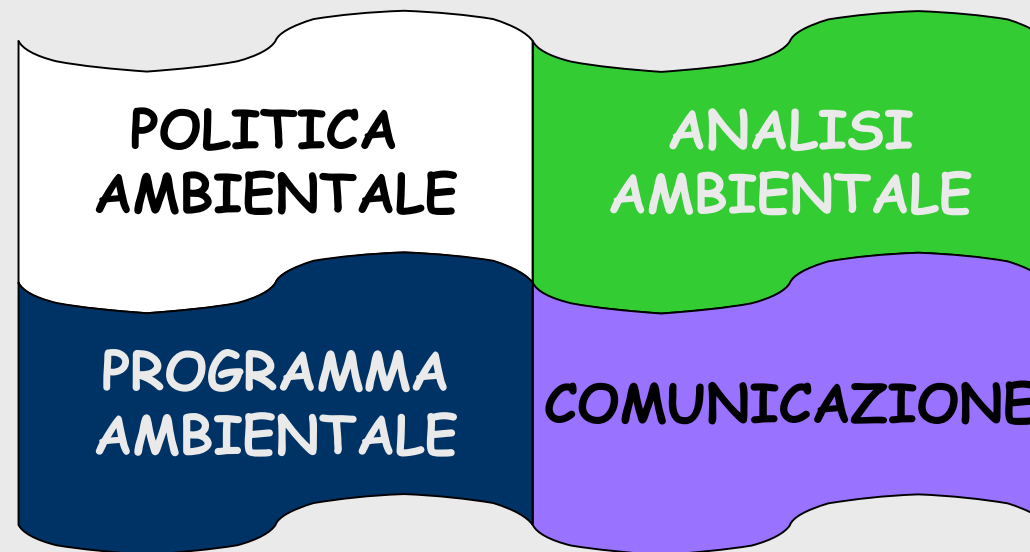
Ruolo Sistema ISPRA/ARPA/APPA

- ⇒ *Procedura operativa "EMAS: integrazione del sistema APAT/ARPA/APP nei processi di registrazione delle organizzazioni" (Consiglio Agenzie 19/02/02)*
- ⇒ *Ruolo delle Agenzie riconosciuto dal Comitato EMAS nella "Procedura per la Registrazione delle Organizzazioni ai sensi del Reg.to CE/761/01" (rev 4 del 22/12/05 ora rev 8 del 27/02/09)*

ARPA autorità competente in materia di controllo ambientale (rif. Art 6 Reg.to 761/01)

COSA FARE PER OTTENERE LA REGISTRAZIONE EMAS D'AREA?

**Ai sensi del Regolamento n°761/2001
l'organizzazione deve dotarsi di:**



ANALISI
AMBIENTALE

L'Analisi Ambientale

Identificazione degli impatti ambientali delle attività e valutazione della loro significatività

Tale analisi consente di ottenere un quadro approfondito degli aspetti ambientali significativi sui quali dovranno focalizzarsi le azioni di miglioramento e quindi il **programma ambientale**.

- **Analisi del contesto territoriale**
- **Analisi delle criticità delle attività dell'AREA**

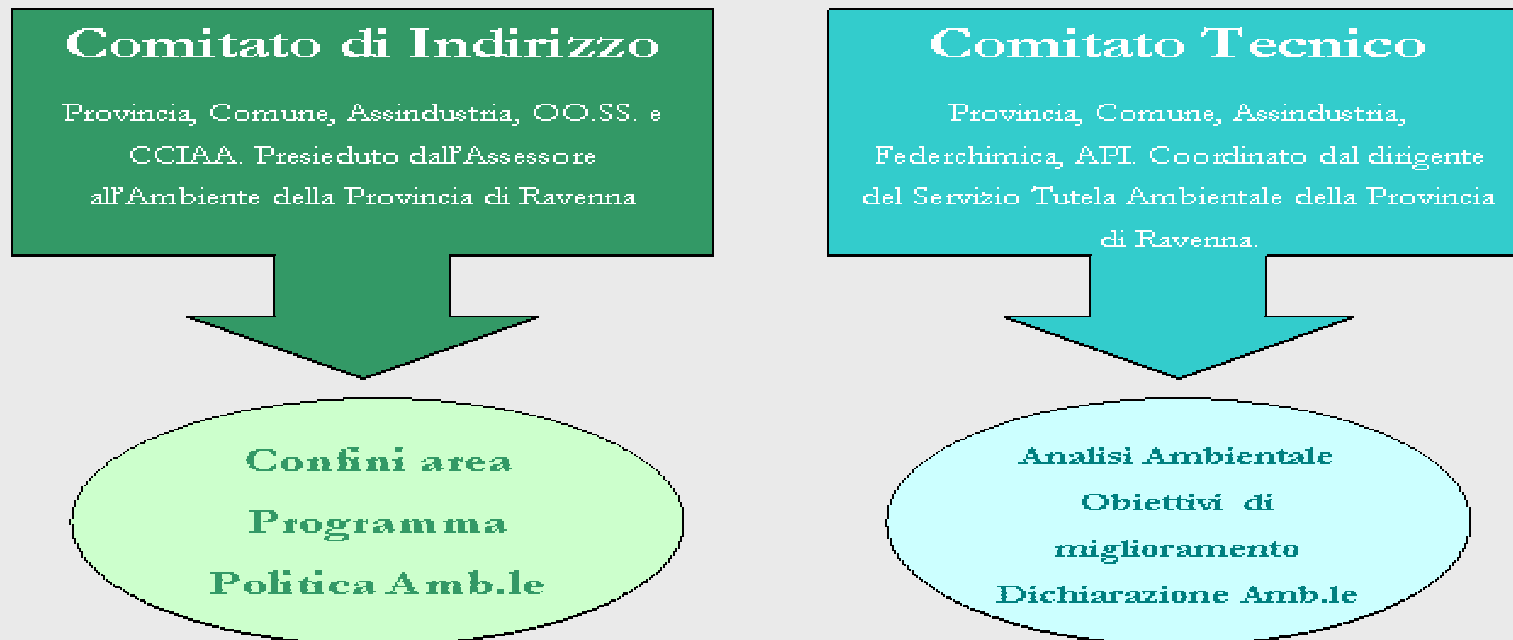
EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

percorso temporale e azioni previste dal Protocollo siglato il
2/3/2000

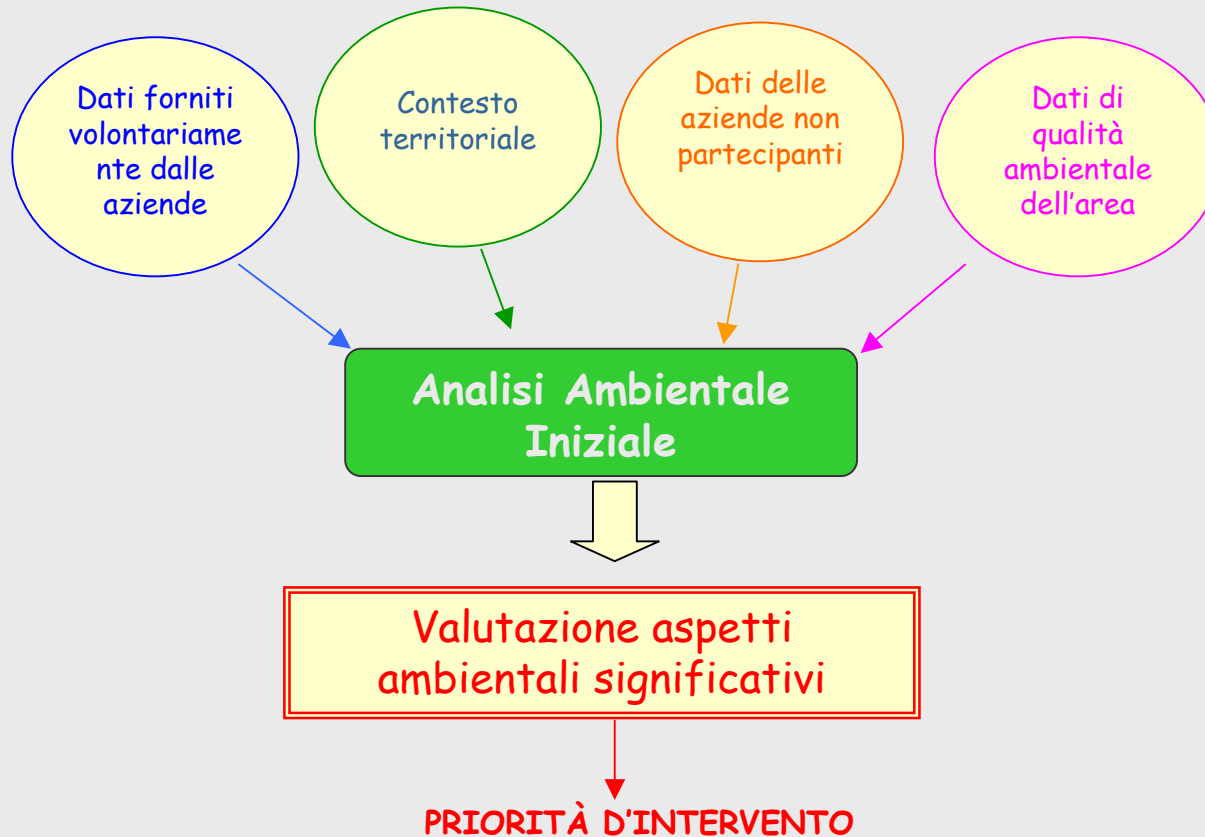
1° FASE: 3 ANNI SGA + AAI preliminare	2° FASE: 2 ANNI REGISTRAZIONE EMAS
--	---------------------------------------

composizione e i compiti dei Comitati di Indirizzo e Tecnico



EMAS d'AREA RAVENNA ANALISI AMBIENTALE

Protocollo d'intesa 2 marzo 2000



EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE



Provincia di Ravenna



Comune di Ravenna



ARPA Sezione Provinciale
di Ravenna

PROGETTO EMAS D'AREA DI RAVENNA

Software B.A.I.A.
per il bilancio ambientale d'impresa



software realizzato da
Agenzia Regionale per la prevenzione
e la protezione ambientale del Veneto

Anno di riferimento
2000

Prosegui



EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

Struttura Organizzativa dello Stabilimento	Descrizione Dell'Attivita'	
Dati Identificativi Dell'Azienda	Dati Identificativi Dello Stabilimento ...	
Dati Identificativi Dell'Azienda		
Indirizzo		
Via	Numero Civico	
Brenta	27/29	
Localita'	Cap	Provincia
Milano	20139	MI
Telefono	Fax	E-Mail
02 5201	02 5201 21958	
Partita IVA	09788620152	
Memorizza Dati		

←

→

EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

BAIA 1.0 - Bilancio Ambientale d'Impresa - Anno 2000 - [Gestione Schede]

File Identificazione Azienda Gestione Schede Stampa Scheda Gestione Tabelle Liste Riepilogo About

Energia

- [-] Energia
 - [+] Energia Elettrica
 - [+] Energia Termica
- [-] Emissioni
 - Emissioni Convogliate
 - Emissioni Diffuse
 - Emissioni Fuggitive
 - [+] Ciclo Produttivo
- [-] Prelievi Idrici
 - [+] Acque Destinate Al Processo
 - [+] Acque Destinate Al Raffreddamento
 - [+] Acque Destinate Ad Altri Usi
 - [+] Scheda Qualita' Delle Acque Prelevate
 - [+] Ciclo Produttivo
- [-] Scarichi
 - [+] Scarichi Idrici a Trattamento
 - [+] Scarichi Idrici Non Inviati a Trattamento
- [+] Materie Destinate alla Combustione
- [+] Materie Destinate al Processo
- [+] Prodotti o Intermedi di Lavorazione in Uscita
- [-] Rifiuti e Attivita' di Bonifica/Messa in Sicurezza
 - [+] Rifiuti
 - [+] Operazioni di Bonifica/Messa in Sicurezza
 - [+] Ciclo Produttivo
- [+] Spese Ambientali
- [+] Sicurezza Sul Lavoro

Energia

Consumi EE + ET (TEP)

anno

1.569,574

Variazioni

Stagionali

Significative

← →

EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

BAIA 1.0 - Bilancio Ambientale d'Impresa - Anno 2000 - [Gestione Schede]

File Identificazione Azienda Gestione Schede Stampa Scheda Gestione Tabelle Liste Riepilogo About

Scarichi\Scarichi Idrici\Acque Di Processo\Corpo Recettore Finale\Canale Candiano (mare)

Canale Candiano (mare)

Quantita' (m3)
anno
91.872

Variazioni
 Stagionali
 Significative
?

di cui Qta tratt. ai limiti di batt. (m3)
anno
0

Variazioni
 Stagionali
 Significative
?

Tecnologie di depurazione adottate 'ai limiti di batteria'

- Filtrazione: Filtri a sabbia ?
- Filtrazione: Filtri a carbone attivo
- Filtrazione: Filtri a tele
- Filtrazione: Filtri a resine
- Filtrazione: Filtropressa
- Trattamenti meccanici: Grigliatura
- Trattamenti meccanici: Omogeneizzazione
- Trattamenti meccanici: Sedimentazione
- Chiariflocculazione
- Trattamenti biologici: A fanghi attivi
- Trattamenti biologici: A letto percolatore
- Separazione idrocarburi/solventi aromatici
- Impianto chimico-fisico-biologico

Energy
Emissioni
Prelevi Idrici
Scarichi
 Scarichi Idrici
 Acque Di Processo
 Corpo Recettore Finale
 Canale Candiano (mare)
 Fiumi
 Canali artificiali
 Fognatura di processo
 Fognatura acque bianche
 Altro
 Corpo in cui viene effettuato lo scarico
 Acque Di Raffreddamento
 Acque Di Prima Piovra
 Acque Di Scarico Diverse
 Ciclo Produttivo
 Scarichi Idrici Non Inviati a Trattamento
Materie Destinate alla Combustione
Materie Destinate al Processo
Prodotti o Intermedi di Lavorazione in Uscita
Rifiuti e Attivita' di Bonifica/Messa in Sicurezza
Spese Ambientali
Sicurezza Sul Lavoro

EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

BAIA 1.0 - Bilancio Ambientale d'Impresa - Anno 2000 - [Gestione Schede]

File Identificazione Azienda Gestione Schede Stampa Scheda Gestione Tabelle Liste Riepilogo About

Scarichi\Scarichi Idrici\Acque Di Processo\Corpo in cui viene effettuato lo scarico\Fognatura

- ⊕ Energia
- ⊕ Emissioni
- ⊕ Prelievi Idrici
- ⊖ Scarichi
 - ⊖ Scarichi Idrici
 - ⊖ Acque Di Processo
 - ⊖ Corpo Recettore Finale
 - Canale Candiano (mare)
 - ⊕ Fiumi
 - ⊕ Canali artificiali
 - Fognatura di processo
 - Fognatura acque bianche
 - Altro
 - ⊖ Corpo in cui viene effettuato lo scarico
 - Fognatura**
 - ⊕ Acque Di Raffreddamento
 - ⊕ Acque Di Prima Pioggia
 - ⊕ Acque Di Scarico Diverse
 - ⊕ Ciclo Produttivo
 - ⊕ Scarichi Idrici Non Inviati a Trattamento
 - ⊕ Materie Destinate alla Combustione
 - ⊕ Materie Destinate al Processo
 - ⊕ Prodotti o Intermedi di Lavorazione in Uscita
 - ⊕ Rifiuti e Attività di Bonifica/Messa in Sicurezza
 - ⊕ Spese Ambientali
 - ⊕ Sicurezza Sul Lavoro

Fognatura

Parametri per la qualità delle acque di scarico	UmFlussoDiMassa
✓ pH	?
Temperatura	
Colore (dil. 1:20 sp. 10 cm)	
Odore	
Materiali grossolani	
SST	t/anno
BOD5	t/anno 02
✓ COD	t/anno 02
Grassi e oli animali e vegetali	g/anno
Idrocarburi totali	g/anno
Aldeidi	g/anno CH3CHO
✓ Composti organici azotati	g/anno
Azoto disciolto totale (TDN)	t/anno N

pH

Da: pH-unità pH

anno

0

Variazioni Stagionali Significative

?

A: pH-unità pH

anno

7,3

Variazioni Stagionali Significative

?

EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

BAIA 1.0 - Bilancio Ambientale d'Impresa - Anno 2000 - [Gestione Schede]

File Identificazione Azienda Gestione Schede Stampa Scheda Gestione Tabelle Liste Riepilogo About

Materie Destinate al Processo/Sostanze e preparati/Petrolio greggio

Petrolio greggio

Quantita' (t)

anno

270.000

Variazioni

Stagionali

Significative

?

Materie Destinate al Processo

Sostanze e preparati

Petrolio greggio

- Provenienza
- Sistemi di Movimentazione
 - Pipe-Line
 - Strada
 - Ferrovia
 - Nave
 - Altro
- Stoccaggio
- Classificazione ed Etichettatura
 - Categoria di Pericolo
 - Frasi di Rischio
 - Consigli di Prudenza

Olio combustibile

Bitume

Gasolio BTZ API

Ammoniaca

Cloruro ferrico

Betz Petromeen 4H604

Betz Philm Plus 5K31

Embreak 2W157

Customflo 8C46

Aquaprox BD6000

Aquaprox TCD 6010

Aquaprox TM 6000

Soda

EMAS d'AREA RAVENNA

ANALISI AMBIENTALE

DATA 1.0 - Bilancio Ambientale d'Impresa - Anno 2000 - [Riepilogo Aggregazioni]

File Identificazione Azienda Gestione Schede Stampa Scheda Gestione Tabelle Liste Riepilogo About

Viabilità Indotta

PRODOTTI INTERMEDI DI LAVORAZIONE IN USCITA RIFIUTIE ATTIVITA' DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA SPESE AMBIENTALI

SCARICHI NON INVIATI A TRATTAMENTO MATERIE DESTINATE ALLA COMBUSTIONE MATERIE DESTINATE AL PROCESSO

EMISSIONI PRELIEVI SCARICHI A TRATTAMENTO

ENERGIA ELETTRICA ENERGIA TERMICA ENERGIA TOTALE

Consumi Aut+Acq-Ven-Perd(KWh)


anno

5.500.000


Variazioni

Stagionali



Significative



Energia Elettrica	KWh
Autoprodotta	0
Acquistata Da Prod...	5.500.000
Venduta	0
Perdite	0
Consumata	5500000



Stampa Bilancio Ambientale



Da **EMAS d'AREA RAVENNA** a:

Ambito Produttivo Omogeneo (APO)

Posizione del Comitato EMAS-Ecolabel Italiano (del 28/01/05 - rev. 23/04/07)

- ✓ **Fornisce la definizione di APO**
- ✓ **Individua due percorsi per l'applicazione di EMAS**
- ✓ **Introduce l'Attestato rilasciato al soggetto promotore dell'APO**

L'ATTESTATO EMAS-APO

**Protocollo dell'area chimica di Ravenna
5 gennaio 06**

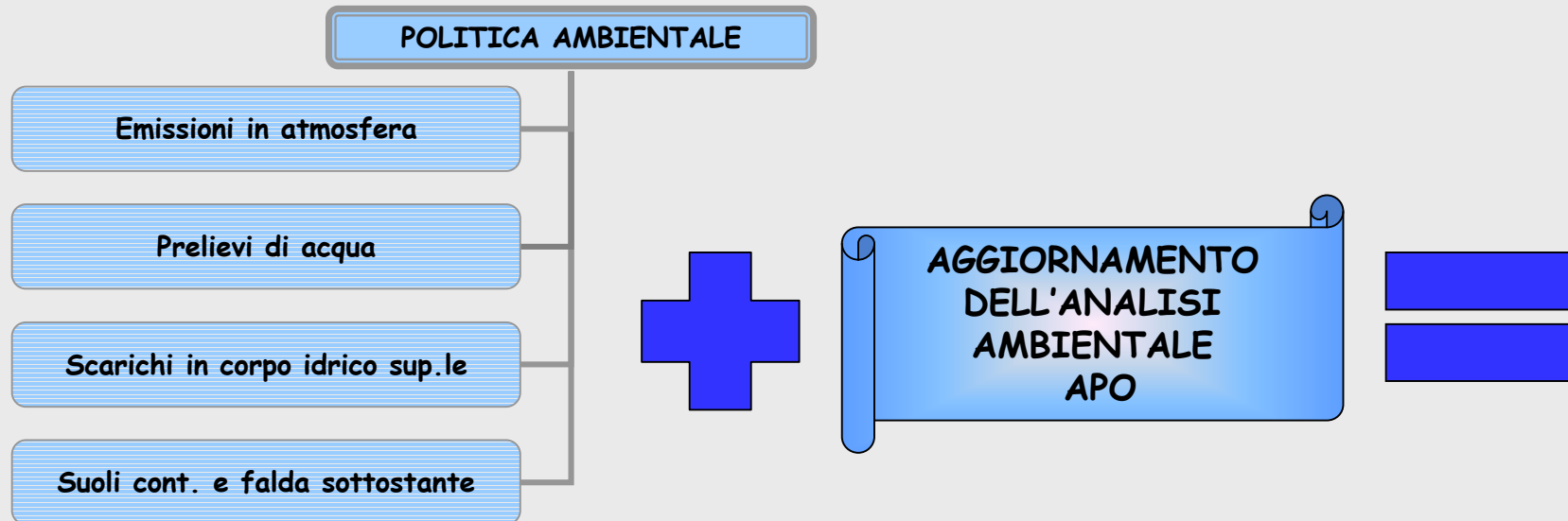
➤ **FASE I**

Ottenimento dell'Attestato EMAS APO da parte del Comitato Promotore (RER, Prov., Comune, Ass. Industriali, OO.SSL., (un Rappresentante Associazione))

FASE II

Ottenimento della Registrazione EMAS d'area da parte dell'Organizzazione Comune denominata *Associazione* (costituita da Aziende certificate ISO 14001 o registrate EMAS + RSI s.c.p.a)

L'ATTESTATO EMAS-APO



Programma ambientale

**Percorso per il rilascio
dell'Attestato APO
al Soggetto Promotore...**



L'ATTESTATO EMAS-APO

FASE I
Rilascio Attestato
Analisi Ambientale

effettuata da parte della pubblica amministrazione,
con il supporto di Arpa, ha aggiornato al 2005
quanto già elaborato per il Protocollo del 2000.



L'ATTESTATO EMAS-APO

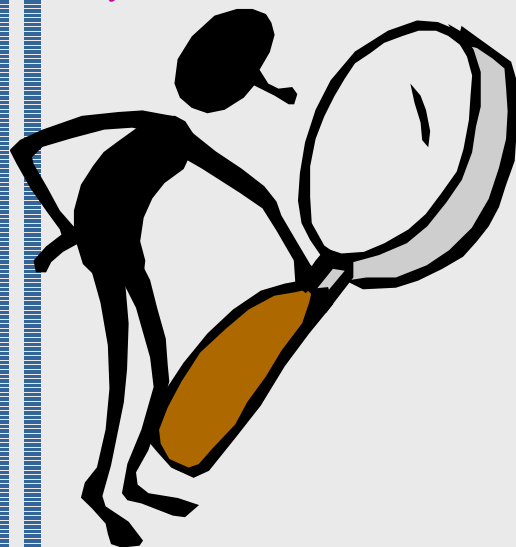
- Il 12 luglio 2006 si è conclusa la prima fase con la consegna al Comitato promotore dell'attestato EMAS da parte del Comitato nazionale EMAS
- L'Ambito Produttivo Omogeneo (APO) di Ravenna - costituito dalle 17 aziende firmatarie - è il primo APO registrato EMAS a livello nazionale per il settore della chimica ed energia.

L'ATTESTATO EMAS-APO

Ai fini della corretta applicazione di EMAS all'Ambito Produttivo Omogeneo e quindi del mantenimento dell'Attestato, vi è il periodico aggiornamento e la revisione dell'Analisi Ambientale:

"L'analisi ambientale deve essere aggiornata periodicamente a cura del Soggetto Promotore.

In questo modo è possibile monitorare l'efficacia del successivo programma ambientale dell'ambito produttivo in relazione ai tipici inquinanti del/dei settore/i prevalenti."



**2 AGGIORNAMENTI
DELL'ANALISI AMBIENTALE APO:
Aggiornamento 2007 (dati 2006)
Aggiornamento 2008 (dati 2007)**

Attestato EMAS APO Ravenna



Aggiornamento Analisi Ambientale

[Redacted]

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

- 1.1 Premessa
- 1.2 Metodologia

CAPITOLO 2 DESCRIZIONE DELLE AZIENDE

- 2.1 Caratteristiche Generali
- 2.1.1 Superfici occupate ed addetti
- 2.1.2 Certificazione ambientale

CAPITOLO 3 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

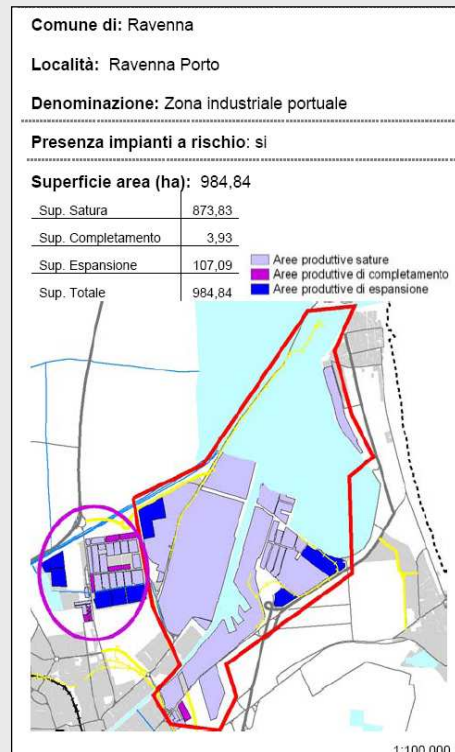
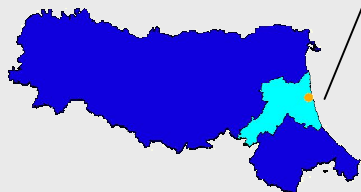
- 3.1 Energia
- 3.2 Prelievi Idrici
- 3.3 Scarichi
- 3.4 Prodotti
- 3.5 Emissioni Atmosferiche
- 3.6 Contaminazione Del Suolo E Del Sottosuolo
- 3.7 Rifiuti
- 3.8 Formazione Interna
- 3.9 Materie Prime E Movimentazione Merci
- 3.10 Spese Ambientali
- 3.11 Sicurezza Sul Lavoro
- 3.12 Indicatori Di Pressione
- 3.13 Indicatori Di Performance Ambientale

CAPITOLO 4 LO STATO DELL'AMBIENTE

- 4.1 Matrice Aria
- 4.2 Acque Superficiali
- 4.3 Acque Sotterranee

CAPITOLO 5 SINTESI QUALI-QUANTITATIVA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



La zona industriale di Ravenna è definita dal PTCP come Ambito Produttivo Omogeneo (Ambito n. 21, "Zona industriale portuale").

Comune di: Ravenna

Località: Ravenna Porto

Denominazione: Zona industriale portuale

Presenza impianti a rischio: si

Superficie area (ha): 984,84

Sup. Saturata	873,83
Sup. Completamento	3,93
Sup. Espansione	107,09
Sup. Totale	984,84

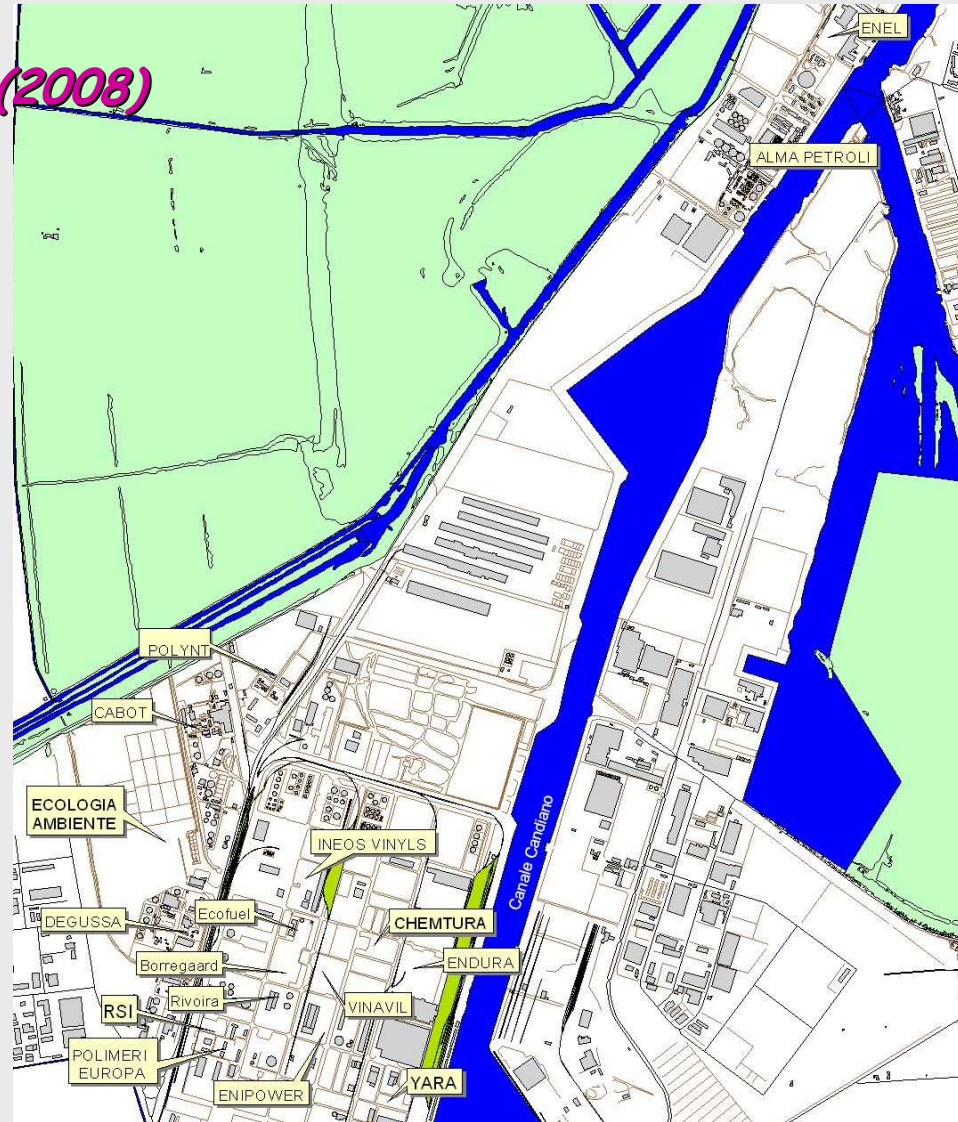
■ Aree produttive saturate
■ Aree produttive di completamento
■ Aree produttive di espansione



1:100.000

LE 18 AZIENDE PARTECIPANTI (2008)

Acomon
Alma Petroli
Borregaard
Cabot
Degussa
Ecofuel
Ecologia Ambiente
Endura
Enel Produzione
ENI Div. R&M
EniPower
INEOS Vinyls
Polynt
Polimeri Europa
Rivoira
RSI
Vinavil
YARA

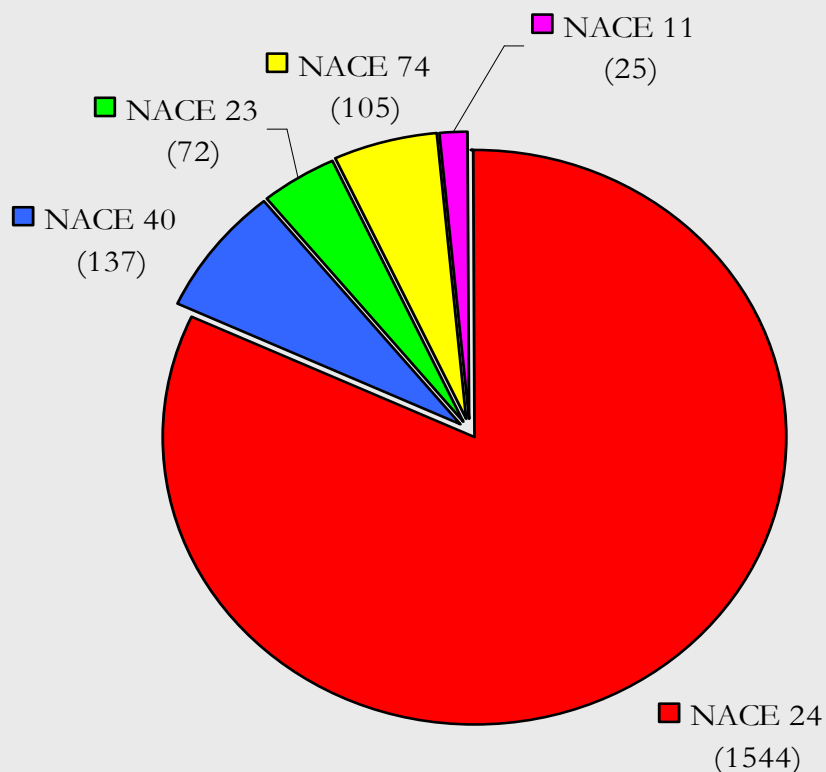


AZIENDE E ATTIVITA'

AZIENDE	ATTIVITA' PRINCIPALE	CODICE NACE	Nomenclatura
Alma Petroli Spa	raffinazione greggio	23.20	Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati
Borregaard Spa	produzione difenoli	24.66	Fabbricazione di altri prodotti chimici
Cabot Italiana Spa	produzione di nero di carbonio	24.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
Chemtura	produzione antiossidanti e intermedi	24.66	Fabbricazione di altri prodotti chimici
Degussa Spa	produzione di nero di carbonio	24.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
Ecofuel Spa	additivi per benzine	24.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Ecologia Ambiente srl	smaltimento/depurazione industriale	74.87	Altri servizi alle imprese
Endura Spa	principi attivi per insetticidi, intermedi per farmaci	24.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Enel Produzione Spa	centrale termoelettrica	40.11	Produzione di energia elettrica
EniPower Spa	centrale termoelettrica	40.11	Produzione di energia elettrica
INEOS Vinyls Spa	produzione di CVM e PVC	24.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
Polimeri Europa Spa	polimeri e intermedi chimici	24.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
Polynt Spa	produzione anidride maleica	24.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
Ravenna Servizi Industriali scpa	fornitura servizi industriali	74.87	Altri servizi alle imprese
Rivoira Spa	gas tecnici	24.11	Fabbricazione di gas industriali
Vinavil Spa	produzione di colle sintetiche	24.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
YARA Spa	produzione fertilizzanti	24.15	Fabbricazione di concimi e di composti azotati

LE PRODUZIONI PREVALENTI

Si individua tra le aziende un settore produttivo prevalente che, secondo la Classificazione europea basata sui Codici NACE è quello relativo alla Divisione "Fabbricazione di prodotti chimici di base" (NACE 24.1)



NACE 23	Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati
NACE 24	Fabbricazione di prodotti chimici
NACE 40	Produzione e distribuzione di energia elettrica
NACE 74	Altre attività di servizi alle imprese

AZIENDE CERTIFICATE

+ 1
ENI Div. R&M
Emas nel 2009

Azienda	Certificazione	EMAS
ACOMON	2006	
Alma Petroli	2003	
Borregaard	2002	
Cabot	2003	
Degussa	2002	
Ecofuel	2002	2008
Ecologia Ambiente	2006	
Endura	2003	
Enel	2004	2006
EniPower	2000	2006
INEOS Vinyls	2004	
Polimeri Europa	2000	
Polynt	1996	1998
Rivoira	2003	
RSI		
Vinavil	2004	
YARA	2006	

■ ISO14001
■ EMAS

• ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti individuati ai fini dell'aggiornamento delle pressioni generate dalle aziende sono:

- energia
- prelievi idrici
- scarichi idrici
- prodotti
- emissioni atmosferiche
- siti contaminati
- Rifiuti
- Formazione interna
- materie prime
- spese ambientali
- sicurezza sul lavoro.

Analisi quantitativa

Scheda BAIA .xls

Analisi qualitativa

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Analisi quantitativa

- energia
- prelievi idrici
- scarichi idrici
- prodotti
- emissioni atmosferiche
- siti contaminati
- rifiuti
- formazione interna

ENERGIA

La produzione di **energia elettrica** è effettuata dalle due centrali termoelettriche, ENEL Produzione ed EniPower, che la immettono nella rete nazionale o la distribuiscono alle varie utenze insediate nell'area.

Vi sono anche le più modeste produzioni di energia elettrica effettuate da Polynt, Degussa, Cabot ed Ecologia Ambiente.

L' **energia termica** proviene dalla rete EniPower, che distribuisce vapore alle coinsediate a diverse pressioni (49 bar, 18 bar, 8 bar, 4,5 bar).

Anche in questo caso molte aziende autoproducono energia termica essenzialmente destinata all'autoconsumo.

ENERGIA AUTOPRODOTTA

Azienda	Energia elettrica autoprodotta (MWh/a)			Variazione %
	2005	2006	2007	
EniPower	6.215.123	5.416.520	5.646.489	+4
Enel P.	3.445.049	3.978.295	4.207.672	+6
Polynt	148.394	112.359	129.236	+15
Degussa	96.782	83.926	100.232	+19
Ecologia Ambiente	21.936	22.098	22.919	+4
Cabot	13.783	14.217	14.131	-1
TOTALE	9.941.067	9.627.415	10.120.679	+5

Azienda	Energia termica autoprodotta (MJ/a)			Variazione %
	2005	2006	2007	
EniPower	5.333.040.455	4.150.974.000	4.270.730.456	+3
Degussa	1.596.236.000	1.513.760.400	233.281.000	-85
YARA	742.080.950	795.601.690	852.628.121	+7
Polynt	608.789.000	414.154.000	546.312.000	+32
Polimeri Europa	448.050.812	412.171.555	424.807.000	+3
Alma Petroli	434.433.000	440.664.000	429.513.000	-3
Borregaard	97.856.955	97.856.955	101.427.361	+4
INEOS Vinyls	42.600.000	0	-	-
Cabot	219.000	219.000	219.000	0
TOTALE	9.303.306.172	7.825.401.600	6.858.917.938	-12

EMAS APO RAVENNA

AGGIORNAMENTO 2007

ANALISI AMBIENTALE

CONSUMI ENERGETICI

Azienda	Consumi energetici Tep/a			Variazione %
	2005	2006	2007	
ACOMON	6.916	6.525	4.771	-27
Alma Petroli	14.068	14.268	14.034	-2
Borregaard	5.824	12.035	11.205	-7
Cabot	5.883	5.871	5.999	+2
Degussa	13.732	14.441	14.698	+2
Ecofuel	8.106	8.411	8.508	+1
Ecologia Ambiente	8.231	8.013	7.310	-9
Endura	2.228	1.245	1.952	+57
Enel P.	12.627	14.911	14.611	-2
EniPower	27.417	24.585	24.843	+1
INEOS Vinyls	31.055	17.234	19.385	+12
Polimeri Europa	140.832	128.145	145.758	+14
Polynt	35.125	26.365	32.057	+22
Rivoira	39.779	35.250	43.937	+25
RSI	8.678	7.212	6.703	-7
Vinavil	2.400	2.639	2.850	+8
YARA	45.782	40.057	46.874	+17
TOTALE	408.682	367.208	405.495	+10

PRELIEVI IDRICI

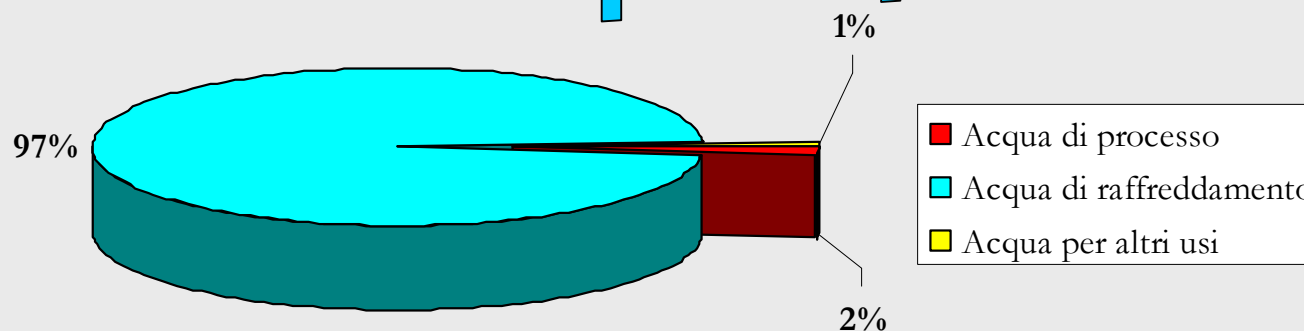
Il fabbisogno idrico delle aziende aderenti al protocollo è soddisfatto direttamente mediante prelievi dal Candiano ed indirettamente tramite la rete di distribuzione RSI che preleva acqua attraverso il TAC dalla Canaletta di adduzione ex EniChem che attinge, a seconda dei periodi, dai fiumi Reno o Lamone (tramite CER)

PRELIEVI IDRICI

EMAS APO RAVENNA

AGGIORNAMENTO 2007
ANALISI AMBIENTALE

per tipologia d'uso

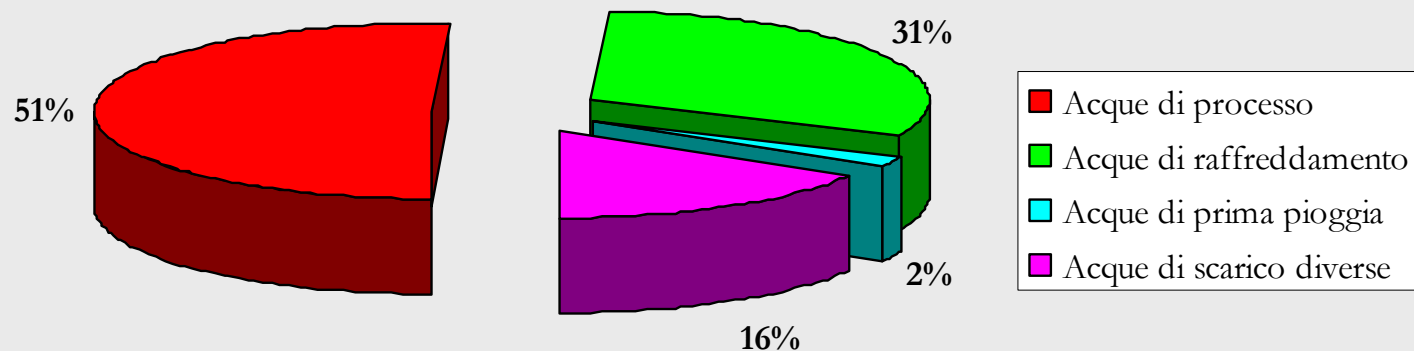


Tipologia di acqua	Prelievi idrici (m ³ /a) Escluso acque di raffreddamento			Variazione %
	2005	2006	2007	
Acqua di processo	7.769.073	6.723.194	6.612.978	-2
Acqua per altri usi	4.392.636	3.855.674	3.024.574	-22
TOTALE	12.161.709	10.578.868	9.637.552	-9

Il Canale Candiano rimane la principale fonte di approvvigionamento cui attingono in maniera preponderante le centrali termoelettriche.

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi a trattamento sono costituiti per il 51% da acque di processo, (dato invariato rispetto al 2005).
Le acque reflue inquinate subiscono un trattamento di depurazione interno o esterno all'azienda, prima di essere recapitate nel ricettore idrico finale.



SCARICHI IDRICI

Per tipologia di acque

EMAS APO RAVENNA

AGGIORNAMENTO
2007

ANALISI AMBIENTALE

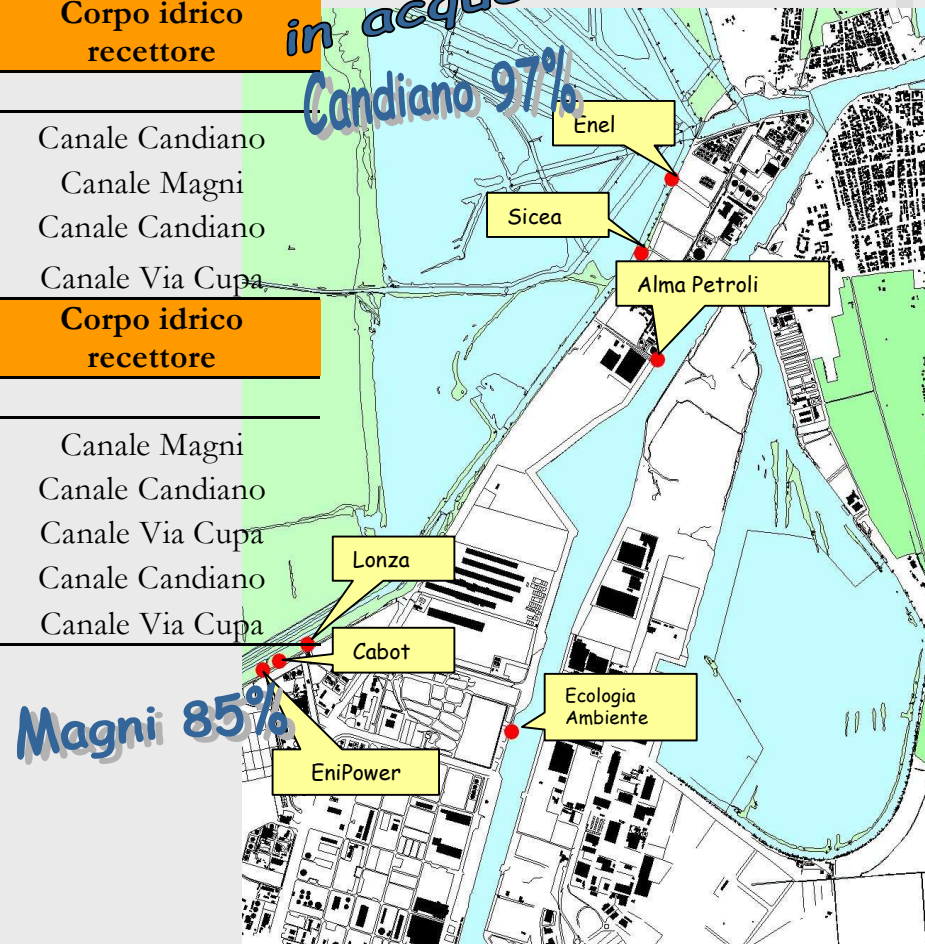
	2005	2006	2007	
Scarichi che necessitano di trattamento	m³/a	m³/a	m³/a	Variazione %
Acque di processo	20.823.754	17.822.099	16.112.331	-10
Acque di raffreddamento	13.118.451	10.812.471	1.509.029	-86
Acque di prima pioggia	696.659	669.620	903.162	35
Acque di scarico diverse	5.567.862	5.670.280	3.496.685	-38
Scarichi che non necessitano di trattamento	m³/a	m³/a	m³/a	Variazione %
Acque meteoriche	137.000	99.319	109.975	+11
Acque di raffreddamento	372.352.100	411.741.000	420.291.000	+2

SCARICHI IDRICI

Per corpo idrico recettore

	Scarichi che <u>necessitano di trattamento</u> immessi in acque sup.li (m ³ /a)			Corpo idrico recettore
	2005	2006	2007	
Ecologia Ambiente	15.638.000	13.124.873	11.187.193	Canale Candiano
Enel P.	88.464	57.143	47.235	Canale Magni
Enel P.	10.000.000	9.300.000	*	Canale Candiano
Cabot	128.190	254.040	271.560	Canale Via Cupa
	Scarichi che <u>non necessitano di trattamento</u> immessi in acque sup.li (m ³ /a)			Corpo idrico recettore
	2005	2006	2007	
Enel P.	298.955.148	334.115.766	355.740.149	Canale Magni
Enel P.	66.000	39.670	53.453	Canale Candiano
EniPower	73.472.100	77.673.000	64.611.000	Canale Via Cupa
Alma P.	n.r.	12.409	4.856	Canale Candiano
Polynt	27.000	20.790	16.388	Canale Via Cupa

Punti di immissione
in acque superficiali



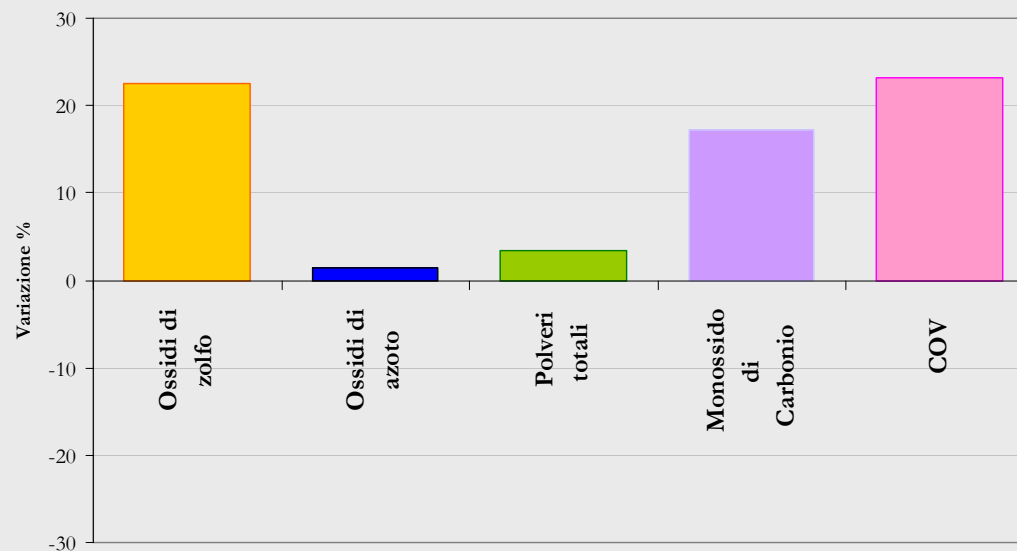
PRODOTTI

Azienda	Prodotti (t/a)			Variazione %
	2005	2006	2007	
ACOMON	8.971	8.394	8.808	+5
Alma Petroli	412.414	447.688	441.196	-1
Borregaard	12.138	11.764	12.355	+5
Cabot	83.816	84.633	83.886	-1
Degussa	68.245	67.758	70.336	+4
Ecofuel	252.125	235.673	221.799	-6
Endura	2.398	2.422	2.189	-10
ENI Div. R.&M	-	-	71.218	-
INEOS Vinyls	128.407	101.844	115.851	+14
Polimeri Europa	461.155	400.031	476.481	+19
Polynt	65.170	63.454	71.338	+12
Rivoira	261.142	260.622	461.896	+77
Vinavil	53.076	57.254	66.668	+16
YARA	1.354.931	1.314.773	1.277.650	-3
TOTALE	3.163.988	3.056.311	3.381.671	+11

EMISSIONI CONVOGLIATE

Inquinanti	Emissioni t/a			Variazione %
	2005	2006	2007	
Ossidi di zolfo	4.262	3.970	4.867	+23
Ossidi di azoto	3.920	3.549	3.600	+1
Polveri totali	253	232	240	+3
Monossido di Carbonio	162	212	249	+17
COV	148	132	163	+23

Macroinquinanti



EMISSIONI DIFFUSE

Nome impianto	Tot. Emissioni (kg / a)		
	2005	2006	2007
ACOMON	87	87	76
Alma Petroli	n.r.	76241	76.241
Borregaard	1737	1737	1737
Cabot	55	55	55
Degussa	24	24	25
Ecofuel	103	103	103
Ecologia Ambiente	n.r.	8845	8.845
Endura	37	37	37
ENIDiv. R.&M	-	-	2.241
INEOS Vinyls	1030	176	76
Polimeri Europa	75826 (*)	38128	33.053
Polynt	n.r.	n.r.	n.r.
YARA	444	444	396
Totale	3.517	125.877	122.885

n.r.= dato non ricevuto

(*) dato relativo a tutto il parco generale serbatoi gestito da Polimeri Europa

EMISSIONI FUGGITIVE

AZIENDA	Emissioni Fuggitive (t/a)			Variazione %
	2005	2006	2007	
ACOMON	86,6	86,6	86,6	0
Alma Petroli	70,1	70,1	70,1	0
Borregaard	55,4	55,4	55,4	0
Cabot	14,6	14,6	14,6	0
Degussa	11,8	11,8	11,8	0
Ecofuel	24,2	74,3	74,3	0
Ecologia Ambiente	14,7	21,5	21,5	0
Endura	20,4	20,4	20,4	0
INEOS Vinyls	6,4	*	*	-
Polimeri Europa	77,7	74,1	32,1	-57
Polynt	1,7	1,7	0,4	-78
Rivoira	0,4	15,0	13,0	-13
Vinavil	4,4	4,4	0,04	-99
Yara	7,4	7,4	7,0	-5
TOTALE	395,7	457,2	407,2	-11

* dato non disponibile perché compreso nella stima delle emissioni diffuse

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

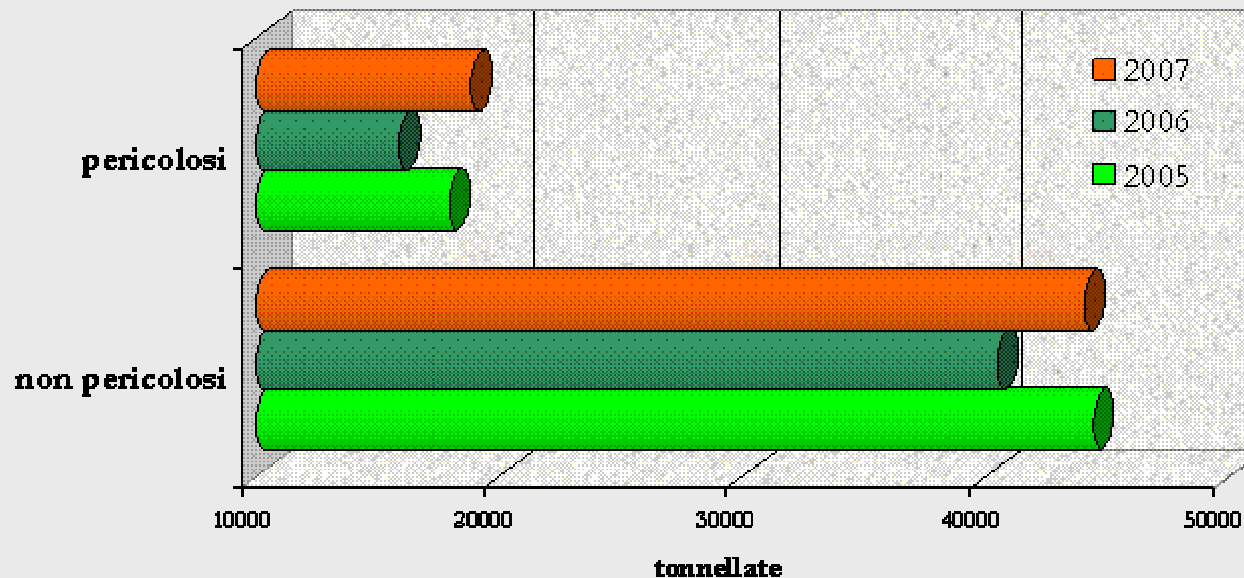
Stato di attuazione iter di bonifica

Azienda	Piano di Caratterizzazione	Progetto Preliminare	Progetto Definitivo	AVVENUTA BONIFICA
Alma Petroli	2001	2004	2005	in corso
Cabot	2004	2006	2006	2007
Ecologia Ambiente	2004	2004	2004	2004
Enel P.	2006	-	-	-
EniPower (Is. 6, 11)	2001	2001	2001	2002
INEOS Vinyls	2005	2008	2008	in corso
Polimeri Europa (Is. 25, 28, 15)	2001-2006	2007	in corso per specifiche zone	2001-2005 *
YARA	2001	2006	2006	2007

*l'avvenuta bonifica è limitata ad alcune isole interessate a progetti di riutilizzo ad uso industriale dei suoli

RIFIUTI PRODOTTI

Rifiuti totali (t/a)	2005	2006	2007	Variazione %
non pericolosi	44.436	40.480	44.048	+9
pericolosi	17.932	15.902	18.847	+19
Totale	62.368	56.382	62.895	+12



Aumento legato ad una produzione maggiore di rifiuti derivanti dalle attività di bonifica interessanti diverse aziende dell'APO

FORMAZIONE INTERNA

Azienda	Ore dedicate			N° addetti (2005)	N° addetti (2006)	N° addetti (2007)
	2005	2006	2007			
ACOMON	1923	1723	33	72	72	66
Alma Petroli	906	546	58	70	70	72
Borregaard	296	304	181	37	38	37
Cabot	154	296	326	80	75	76
Degussa	45	18	1235	73	73	67
Ecofuel	127	251	448,5	23	23	23
Ecologia Ambiente	500	1194	317	70	76	76
Endura	268	1001	76	67	70	61
Enel P.	432	451	375	76	76	70
ENI Div. R.&M	-	-	80	-	-	25
EniPower	242	996	1202	69	68	67
INEOS Vinyls	500	340	300	80	55	55
Polimeri Europa	3770	3067	2242	64	66	67
Polynt	1570	913	678,5	775	768	726
Rivoira	396	592	20	33	37	29
RSI	162	297	510	128	129	130
Vinavil	1302	755	1860	75	81	87
YARA	465	186	321	152	149	149
TOTALE	13058	12930	10263	1.944	1.926	1.883

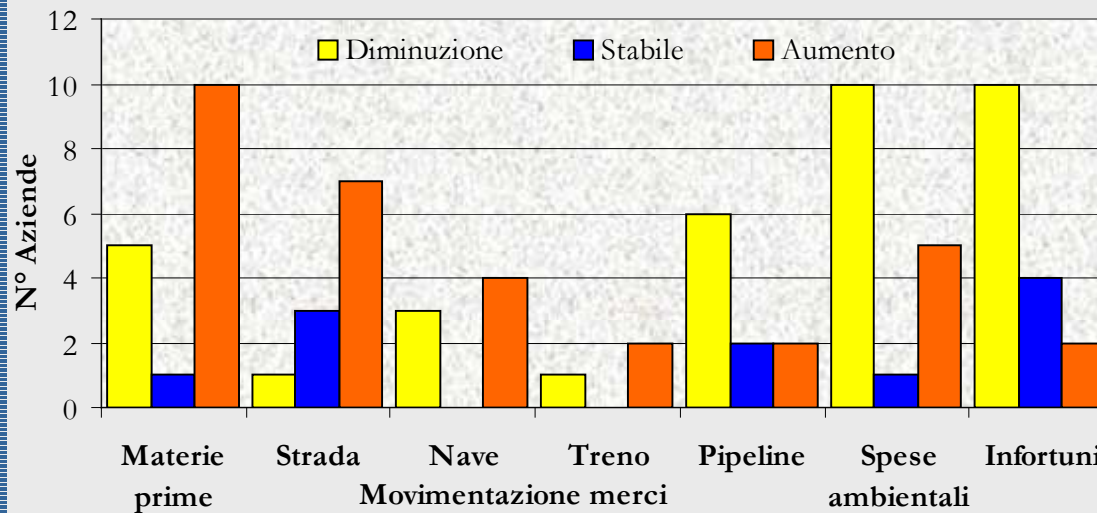
5.5 ore per addetto

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

EMAS APO RAVENNA
AGGIORNAMENTO
2007
ANALISI AMBIENTALE

- materie prime e sist. approvv.
- spese ambientali
- sicurezza sul lavoro.

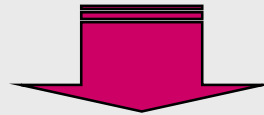
Analisi qualitativa



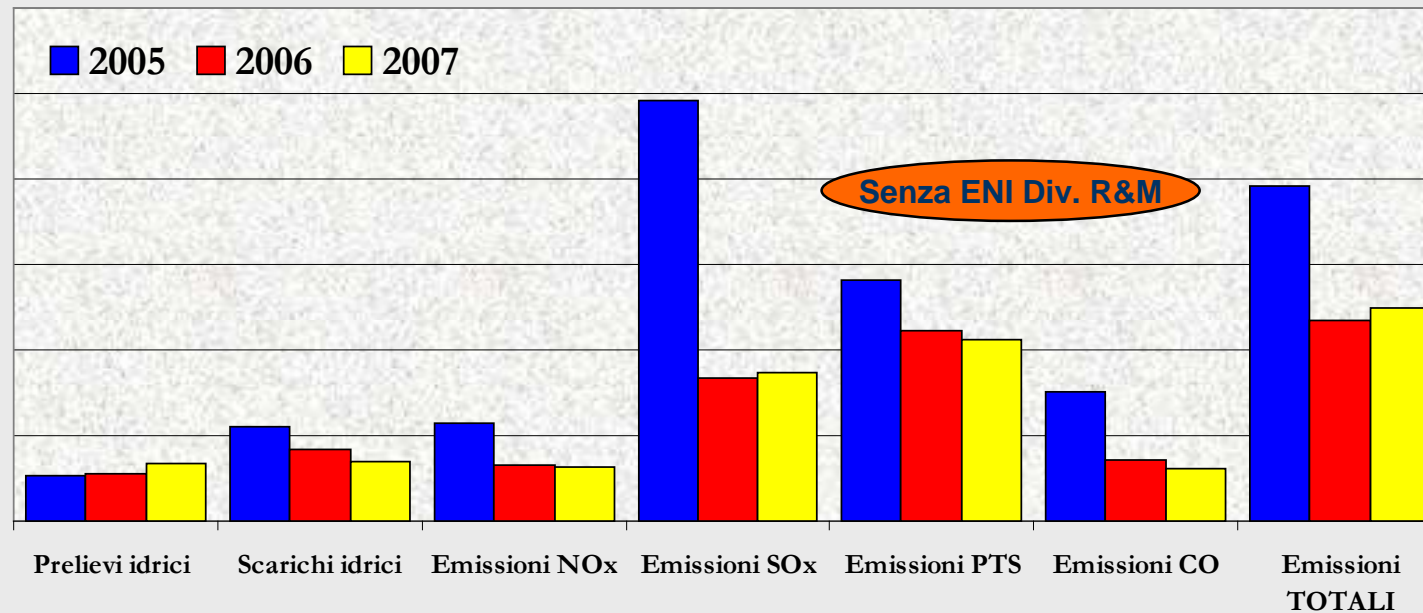
Numero di aziende che hanno stimato una diminuzione, una stabilità o un aumento per lo specifico aspetto

Grafico non definitivo, mancano le analisi di 1 azienda (Alma)

**Indicatori di performance ambientale (aspetto amb.le/unità di prodotto)
elaborati per ogni singola azienda**



**Calcolati anche i valori medi degli indicatori così ottenuti per
avere un quadro delle performance complessive dell'APO**



CRITICITA'

(soprattutto in fase iniziale)

- *Utilizzo di un applicativo (BAIA) non sempre coerente con le informazioni disponibili a livello locale*
- *Scarsa consapevolezza, da parte delle industrie coinvolte, delle pressioni esercitate anche dalle altre aziende APO;*
- *Eterogeneità delle attività produttive aderenti ad APO;*
- *Modesta diffusione delle informazioni prodotte nell'ambito delle azioni per l'ottenimento ed il mantenimento dell'attestato.*

PUNTI DI FORZA

- ❑ *Coinvolgimento delle più importanti realtà produttive*
- ❑ *Individuazione di un linguaggio comune*
- ❑ *Disponibilità ai diversi livelli (fino ai vertici aziendali)*
- ❑ *Consolidamento di un percorso operativo per l'elaborazione dell'analisi ambientale*
- ❑ *Maggior consapevolezza delle pressioni generate dall'APO*
- ❑ *Collaborazione fra pubblico e privato, nel rispetto dei rispettivi ruoli*

EMAS III

Possibile ruolo Sistema ISPRA/ARPA/APPA

Autorità responsabile dell'applicazione della legge

(rif. Art 13 lett.c Reg.to 1221/09)

che nel processo di registrazione deve dare evidenza sul Comitato che non sono state riscontrate violazioni degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente

*Tale aspetto è subordinato alla decisione dell'Organismo Competente
(Comitato Ecolabel Ecoaudit)*

Rapporto fra P.A /Impresa / Territorio / Popolazione / Consumatori

Ruolo e Valore per una Agenzia

(attività istituzionale non obbligatoria)

***Garantire elevati standard di competenza
per rispondere:***

- ❖ da un lato alla progettualità del territorio***
- ❖ dall'altro a chi abita quel territorio e a chi ci lavora
resa tramite:***

***Progettualità condivise pubblico – privato su
comparti/settori/aree a particolare criticità ambientale***